



Comune di Policoro

Provincia di Matera

* * * * *

Verbale del
22 Ottobre 2014

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme_stenoservice@alice.it

COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

L'anno Duemilaquattordici, il giorno Ventidue del mese di Ottobre, alle ore 18:20 nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale, sita in Piazza Aldo Moro n. 1, a seguito di avvisi diramati in data 16.10.2014 con nota prot. n. 25841 dal Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale, Daniele Luigi Sanasi, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria aperta di prima convocazione.

PRESIEDE la seduta il **Presidente del Consiglio Comunale Gianluca Modarelli.**

ASSISTE il **Segretario Generale, dott. Alfonso Marrazzo.**

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con appello nominale, alle ore 18,20 , risultano presenti:

Sindaco	Pres.		
Rocco Luigi LEONE	SI		
Consiglieri	Pres	Consiglieri	Pres.
Gianluca MODARELLI	SI	Antonio LAURIA	SI
Daniele Luigi SANASI	SI	Angelo PORSIA	SI
Giuseppe FERRARA	SI	Gianluca MARRESE	NO
Giovanni LIPPO	NO	Fabiano MONTESANO	SI
Donatello SOLLAZZO	SI	Francesco Antonio FORTUNATO	SI
Giuseppe Maurizio MONTANO	SI	Rocco CARRERA	NO
Marco PINCA GORGONI	SI	Carmine VETERE	NO
Antonio CANTASANO	SI	Gianni DI PIERRI	SI

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Segretario. Buonasera a tutti i presenti in sala consiliare, a tutti coloro i quali seguono i lavori via web e anche via radio, in questa occasione. Quindi, ringrazio pubblicamente sia Jonica TV, che è sempre presente a titolo gratuito e anche in questo caso la



diretta radiofonica di BR2. Essendoci il numero legale dichiaro aperta la seduta odierna e do atto al Consiglio che sono qui presenti gli Assessori Bianco Enrico; Livia Lauria; Bianco Domenico; Scarcia Massimiliano, oltre alla presenza degli altri Assessori e Consiglieri Comunali e Sindaci dei paesi dell'area di programma limitrofi. Quindi, passo subitola parola al Sindaco. Ovviamente, nomino i tre scrutatori, due per la maggioranza che sono Porsia e Pinca, le l'avv. Fortunato, il Consigliere Fortunato per la minoranza. Prego Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Buonasera a tutti. Anzitutto, voglio ringraziare i rappresentanti dei Comuni che ci hanno voluto onorare con la loro presenza questa sera, su una iniziativa di grandissima rilevanza sociale. Perché, questo è l'esempio dell'ennesima beffa all'italiana. Io non so se questo è scaturito da un mero errore, da una mancanza di memoria e di poca conoscenza del territorio di colui che ha scritto l'atto tra INPS e ASM, oppure sia stato un errore voluto. Perché, è molto più facile che tre medici si spostino in un territorio, anziché fare spostare cento persone da un territorio a una città, questa dovrebbe essere il buonsenso e la logica. Ma visto che, dal Governo centrale molte volte si invitano gli Enti Locali, si invitano le strutture a risparmiare, questo non vuol dire che il risparmio deve passare sulla pelle degli utenti e dei cittadini, perché il mio Vice Sindaco è testimone, ci sarebbero tanti Enti su cui noi potremmo andare a tagliare e a risparmiare. Il mio Vice Sindaco è testimone della vicenda dell'Acquedotto; di un pezzo di Acquedotto, alcuni cittadini di Policoro sono rimasti, si è rotto il tubo, questi cittadini venivano serviti da un Acquedotto gestito da un Comune vicino a noi. Noi abbiamo riparato, abbiamo fatto la tubazione a regola d'arte, a chi chiedere l'autorizzazione all'acquedotto e ATO. Venivamo sballottati tra acquedotto e ATO. Cioè con una confusione su coloro che dovevano gestire il problema. Quindi una sovrapposizione molte volte di competenze gravi e noi li andiamo a pagare Presidenti, tecnici. Infatti appena siamo entrati nella sede dell'ATO, te lo ricordi Enrico? C'era un silenzio tombale, una pace. Dobbiamo invitare questi signori a venire nei nostri Comuni, a questi tecnici, e farli respirare l'aria del lavoro. Allora, i posti dove tagliare per fare risparmio in Italia ce ne sono tali e tanti. Non si può penalizzare i cittadini, soprattutto una categoria particolare di cittadini, che sono i disabili. Andare a fare risparmio su questa gente qua e non so che risparmio si può fare, perché costa di meno in termini economici come costo sociale spostare tre medici da un posto all'altro anziché far spostare. Io non so che risparmio c'è. Allora vuol dire che c'è l'indolenza e la lontananza dei territori molte volte, perché la politica si allontana così tanto dai territori da diventare indolente, è da non capire quali sono i problemi del cittadino. Quando io faccio il medico la prima cosa che faccio, che provo a pensare se io stessi dall'altra parte che cosa farei,. Allora molte volte la politica ha perso questa capacità. Io ringrazio ancora tutti i Comuni che hanno mostrato questa grande sensibilità, anche Comuni non vicini a noi, quale il Comune di Sant'Arcangelo, che c'ha voluto onorare con la presenza del suo Sindaco, Comuni grossi come Pisticci, Comuni piccoli, il Comune di Scanzano, di Colobraro, tutti i Comuni che hanno fatto loro questo problema, che è un problema importante e che assolutamente deve essere rivisto. Quindi io vi ringrazio ancora. Noi abbiamo preparato un ordine del giorno che poi il Vice Sindaco ci illustrerà. Lui da buon avvocato ci ha preparato quest'ordine del giorno e se ci sono ulteriori



interventi da parte dei Sindaci che sono intervenuti qua, ne saremo grati. Grazie.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Sindaco. Saluto anche il Sindaco di Nova Sili. Prego Consigliere Montesano. Prima di lasciare però la parola al Consigliere Montesano io vi voglio comunicare che lascerò i lavori del Consiglio per un impegno di lavoro. Quindi vi saluto e vi auguro a tutti buon lavoro. Ovviamente lo dico ma penso che sia già scontato, sono contrario alla soppressione della Commissione medica per gli accertamenti. Vi saluto e vi auguro buon lavoro. Cedo la parola al Consigliere Montesano.

Consigliere Fabiano MONTESANO: Io condivido perfettamente questo incontro, anche allargato agli altri paesi, perché questo è un problema importante. Sindaco, però eviterei di parlare di altre cose, di altre questioni che pure c'interessano e che probabilmente ne discuteremo in sede più appropriata, anche in presenza degli altri per quello che interessano i cittadini. Condivido perfettamente perché l'esperienza m'insegna che anche nel passato si è tentato una cosa del genere e si è tentato addirittura (se tu ben ricordi) di spostato la sede dell'INPS e ci è voluta una grande capacità, una grande forza politica, una grande forza d'anima per non poterla spostare. Condivido perfettamente il fatto che o è stata una svista oppure noi non l'abbiamo saputo organizzare bene. Nel senso che questo tipo di incontro lo dovevamo fare prima e con più forza e magari con più determinazione, perché queste cose vanno fatte in questo modo. Non dobbiamo trascurare nella maniera più assoluta queste cose, perché se si inizia in questo modo e se non c'è reazione le cose vanno avanti tranquillamente senza che nessuno dice niente. La condivido questa iniziativa e condivido l'ordine del giorno e condivido anche il fatto che voi abbiate invitato gli altri paesi. Anche perché come giustamente dicevi tu, è molto più facile venire da un paese qui vicino, c'è meno spesa che non andare da Policoro a Matera o da Tursi a Matera o da un altro paese. La spesa viene, sono tre medici che vengono qui a fare a Commissione invalida e non spendono quasi niente ma pensa un po' uno che deve venire da Tursi e deve andare con la carrozzella, con l'ambulanza privata a Matera. È un po' più costosa. Non riesco a capire il perché di questo. Di questo dobbiamo ragionare e di questo dobbiamo far forza alle forze politiche regionale e chi ha sottoscritto questo protocollo d'intesa.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere Montesano. Prego.

Eugenio FORTUNATO – Vice Sindaco Comune di COLOBRARO: Io sono Eugenio Fortunato, Vice Sindaco di Colobraro. Intanto quando ho parlato con qualche mio collega del Comune di Policoro qualche settimana fa, se non sbaglio proprio con Rocco poi l'accennavamo, era nell'aria questo provvedimento. Hanno sottoscritto questo protocollo d'intesa con la Regione, Rocco l'ha accennato. Io temo che questo sia un problema che effettivamente ci attanaglia tutti quanti ma va oltre alla sospensione, perché non meno di qualche mese fa, a luglio, abbiamo discusso (se ti ricordi Rocco) la problematica dell'ospedale di Policoro e quindi di nuovo ci siamo ritrovati per riprendere un'altra problematica, anch'essa di notevole importanza e l'ha spiegata prima il Sindaco Leone. Io temo che qui siamo di fronte proprio ad uno svuotamento del bacino del basso metapontino. Io temo che qui le decisioni e la politica deve darne conto effettivamente, vanno sempre di più indirizzate verso il



capoluogo di Potenza e Matera. Noi paese più piccolo aggregata alla fascia ionica è chiaro che il bacino di riferimento, il paese, la città di riferimento è Policoro. Qui bisogna prendere delle decisioni e delle iniziative importanti e forti, perché qua assistiamo ogni 2, 3 mesi ad un taglio dei servizi sulla zona. Abbiamo visto quello ce è successo per la Camera di Commercio; abbiamo visto il tentativo per la sede dell'INPS, per l'ospedale dobbiamo fare dei continui aggiornamenti, adesso stiamo assistendo a questo taglio della sede per quanto riguarda l'invalidità civile. Poi cosa ci toccherà? L'ufficio delle Entrate? Qualche cos'altro ancora? Siamo di fronte ad una problematica che effettivamente va affrontata con forza. Mi chiedo: quali iniziative, oltre a questa che stiamo prendendo oggi ma di carattere burocratico, quale iniziativa potremmo prendere per dare più forza, per ribadire che, poi ce lo dirà il Vice Sindaco. Io ho letto il vostro ordine del giorno, è puntuale, è preciso. Qui ormai Sindaco, non tenendo nemmeno in considerazione la fascia di appartenenza, il bacino della popolazione. Che qui abbiamo un bacino di popolazione che è superiore ad ogni aspettativa. Non possono non tener conto effettivamente di questa zona. Io sono fortemente convinto che qui si va verso un progetto che deve individuare tutti i servizi, alla luce della spending review, che tutti quanti nominano, che vanno nella direzione di Potenza e Matera. Allora, il bacino della fascia ionica basso sinni-metapontino allargata anche ai paesi circostanti, esiste? In quale dimensione esiste? Le iniziative che vogliamo prendere non credo e non devono soltanto essere di carattere burocratico ma credo che dobbiamo fare un'azione più forte per rivendicare che se Policoro è capofila dei servizi che riguardano tutta questa zona, li dovrà rivendicare con forza non soltanto il Comune di Policoro ma anche i Comuni aggregati e le iniziative che vanno prese, forse dovrebbero essere più forti, che mirano a far capire alla politica che non va messa da parte una zona di così rilevante portata e vedere un po' che cosa riusciamo a fare con le nostre iniziative. Perché, questo è un segnale, ripeto, che lo vedo su un disegno molto più ampio che piano piano, piano piano, ci toglierà tutti i servizi di questa zona.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Vice Sindaco di Colobraro. Cedo la parola di Sant'Arcangelo.

SINDACO – Comune di Sant'Arcangelo: Grazie. Buonasera. Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Grazie Sindaco per averci invitato, averci inviato l'ordine del giorno che avete preparato, che noi abbiamo naturalmente condiviso e l'abbiamo fatto anche con un atto formale, ieri la mia Giunta si è riunita e ha impegnato, su proposta del mio Assessore alle politiche sociali, lo sa Livia Monte, che dal primo minuto, io credo anche qualche minuto prima che firmassero il provvedimento in Regione, era a conoscenza, era preoccupata della situazione.

Sant'Arcangelo è sede di una Commissione medica? No. Sant'Arcangelo fa parte di un territorio. Io, da questo assunto devo ringraziare il Consiglio Comunale di Policoro nella sua totalità e nella sua interezza, per aver subito, immediatamente capito che bisognava dare un segnale istituzionale forte, di unità, di coesione, di territorio. E la presenza dei colleghi, di Assessori e Consiglieri Comunali a vario titolo qui stasera, sta a significare che sui fatti seri, sulla importanza di una cosa come questa, il territorio, i cittadini innanzitutto, che naturalmente saluto e ringrazio per la loro partecipazione, sono al



centro. Non sono le capitali potenze in materia, insomma, salutiamo con affetto anche per quello che è successo a Matera, siamo contentissimi e felici.

Non bisogna essere fortunati, dalla nascita a nascere a Potenza, o a Matera. Si può essere fortunati dalla nascita perché si è nati a Policoro, si è nati a Sant'Arcangelo, a Colombara, piuttosto che a Villa d'Agri.

Ora, io sono un po' incavolato, d'altronde come il vostro Sindaco, perché ad oggi, io non ho mai visto un atto di spending review e ci venga testimoniato il certificato del risparmio delle spese.

È da qualche mese, sapete, avevano tentato di chiudere i giudici di pace. I locali sono comunali, le spese sono comunali, il personale comunque lo devono pagare. Oggi abbiamo risolto, per fortuna, perché abbiamo sostituito, facendoci carico, i Comuni sede di giudice di pace, di sostituire i dipendenti del Ministero con dipendenti propri. Così siamo riusciti ad evitare, che per una multa di € 50,00 bisognava andare o a Lagonegro, 100 Km, o a Potenza, 120 Km. Queste sono le distanze che noi percorriamo quasi quotidianamente per andare, Sindaco, in quegli uffici dove regna la pace, la tranquillità e la calma.

Noi dobbiamo fare questi Km per andare e tornare. Io ormai è un pellegrinaggio che ho messo su da Sant'Arcangelo a Potenza.

Qualche mese fa, due o tre mesi fa, decidono di chiudere l'Agenzia delle Entrate, un punto di riferimento a Sant'Arcangelo. Credetemi, i locali presso il Comune, la corrente del Comune, i computer, le attrezzature a carico del Comune, la cancelleria, la cancelleria (matite, penne, carte, stampanti e quanto altro, fac-simili), a carico del Comune.

Un dipendente che aveva lo stesso stipendio, non percepiva niente, che un giorno a settimana anziché andare alla sede di Lagonegro, veniva alla sede di Sant'Arcangelo e offriva il servizio ai patronati, offriva il servizio a quei poveretti, che alcune volte non sanno manco se presentare lì un contratto di affitto o ad altro ufficio. Veniva un dipendente.

Io ho analizzato con il direttore dell'Ufficio delle Entrate, costo per quel servizio, da parte dell'Ufficio delle Entrate, zero! E in nome della spending review, si chiude l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate a Sant'Arcangelo.

Grazie, però, poi, all'intervento di Piero Lacorazzi, in particolare, Presidente del Consiglio Regionale, si è trovata un'intesa, formeremo un dipendente comunale, visto che non hanno nulla da fare, io ormai sono proprio alla frutta, nel senso che abbiamo pochissimi dipendenti, in rapporto dipendenti abitanti ne dovrei assumere altri 23, ma ci sono i patti non solo di stabilità, non c'è la forza economica. Ci sono le proporzioni, un dipendente ogni X abitanti. Ci sono dei parametri così ristretti che, nonostante le piante organiche che dicono che ci sarebbe un enorme bisogno dei dipendenti, però non riusciamo ad assumere le persone. Per cui, un dipendente, che cercheremo di individuare, farà un corso di formazione per cercare di dare qualche risposta in sostituzione dell'ufficio delle entrate, per evitare sempre disagi ai cittadini. E sono tanti i disagi, credetemi, per chi vive nell'entroterra e sta ai servizi più importanti ad oltre 100 Km, è davvero una cosa complicatissima. L'ufficio provinciale del lavoro, c'era a



Sant'Arcangelo, il collocamento, ora non so manco se il ruolo di quell'ufficio abbia più una valenza così importante.

Difatti, anche in nome della spending review, i locali dove non si pagava un euro, di proprietà dell'ex Comunità Montana, viene chiuso anche quell'ufficio, spostato in altre sedi e quanto altro.

Ora, io credo, che stiamo tornando all'accentramento. Si è tanto parlato di dare i servizi, di portare i servizi ai cittadini. La politica deve stare vicina ai cittadini, i servizi devono andare dal cittadino, non sempre i cittadini verso i servizi.

Laddove ci fossero davvero dimostrazioni, rispetto anche ad una questione economia, perché ormai abbiamo capito, l'Italia, non è più l'Italia di una volta. L'Italia ha bisogno di tirare la cinghia. Ma laddove non ci sono, come diceva il Sindaco prima, cosa cambia? Aumenta invece il costo, perché se noi quel costo che abbiamo lo spalmiamo sui cittadini che dovranno fare, per raggiungere e di chi parliamo? Delle fasce più deboli dei cittadini, non dei dirigenti, non dei medici che si devono sobbarcare qualche Km in più, ma probabilmente anche rimborsati. Ma di chi viene chiamato a fare una visita medica importante, si deve recare non più a 40 Km, a 50 Km, a 120 Km. Perché immagino, a Sant'Arcangelo, quelle quattro sedi sono, o a Lagonegro o a Potenza.

E allora, io non parlo di Sant'Arcangelo per campanilismo. Assolutamente. Ho sempre fatto, chi mi conosce lo sa, una questione di territorio. È una questione davvero di identità territoriale. Io in questo caso mi trovo a Policoro, come potrei, anche per i trascorsi familiari, ho mio fratello molti lo conoscono a Policoro perché negli anni '70, insieme a quella memorabile squadra faceva il giocatore, il calciatore in questa cittadina e il legame con tantissimi di voi, mi fa quasi sentire di casa a Policoro. Io, quando vengo a Policoro, anche per le poche vacanze estive, so di essere a Sant'Arcangelo a Mare, è ormai un'unione questa tra Policoro e Sant'Arcangelo, che io ho detto anche in occasione, con l'amico di Scanzano, ci lega il Fiume Agri, che finisce qui, ma che dalle nostre montagne arriva fin qui.

Quello è un Fiume che unisce, quindi ci fa stare insieme e noi, come cittadini, abbiamo continuato in questa nostra bellissima idea di stare insieme.

Quindi, io mi fermo qui. Sono certo che quest'ordine del giorno che arriverà sul tavolo del Presidente Pittella, che so che immediatamente, quando ha capito di cosa parlavamo e che stavano scomparendo, per una forma su una convenzione, che credo l'Assessore Piantone non sia i qua, credo sia toscano, forse, è sardo. Sono certo che per un attimo, forse l'identificazione geografica dei nostri territori, le distanze non le aveva valutate. Probabilmente, sono certo che, invece, il Presidente Pittella, che è di qui, è persona che saprà accogliere questo nostro grido, che vede due pezzi del territorio della Basilicata importantissimi, la Val D'Agri al netto del petrolio. Io per una volta non voglio parlare di petrolio, perché ormai dalle nostre parti non si può parlare di un libro, di una poesia che c'è il petrolio in mezzo. Vorrei per una volta solo pensare al netto di quello che è il petrolio, ma, credetemi, è una vera e propria entità geografica che passa da Sant'Arcangelo e finisce a Marsico Nuovo. Policoro, come fare a non riconoscerli il ruolo che ha e che si attrezza di volta in volta a sostituirsi per la sicurezza dei cittadini, di quelli che accoglie. Noi che veniamo da fuori ci accogliete e vediamo che Policoro in qualche modo,



con i lavori pubblici che fa, con la messa in sicurezza, con gli uffici, è un punto di riferimento di territori vasti che vanno sicuramente, come diceva il Vice Sindaco di Colobraro, insomma, dice, noi abbiamo un'entità su Policoro, noi abbiamo i nostri servizi. Probabilmente quando si viene alla Commissione medica si viene a fare anche altro a Policoro, perché grazie all'offerta dei servizi e all'offerta commerciale e quant'altro ha ruolo di cittadina comprensoriale di territorio, io credo che il Presidente Pitella, sarà ben immaginare questa cosa e sono certo che il Consiglio Comunale di Policoro quando li farà ricevere, caro Vice Sindaco, la delibera che in modo puntuale avete preparato, davvero le faccio i complimenti, so che il mio Assessore con il Vice Sindaco di Policoro sono stati in strettissima collaborazione, si sono conosciuti fisicamente questa sera ma le telefonate intercorse, i fax, gli e-mail e quant'altro, sono state tantissime, tanto da mettere anche me nella condizione d'informarmi, farmi capire qual è la problematica tra le mille problematiche che abbiamo e abbiamo predisposto un atto di Giunta che va nella direzione e che consegno al Presidente del Consiglio che poi vorrà allegarlo agli atti per poter fare e dare supporto a questa bellissima iniziativa che sono certo che fatta così, come la stiamo facendo, con i canali istituzionali, raggiungerà l'obiettivo che noi abbiamo. Conservare a Policoro, presso l'INPS di Policoro, la Commissione medica, conservare presso l'INPS di (...), la Commissione. Grazie e buon lavoro ai colleghi.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Sindaco. Cedo la parola all'Assessore del Comune di Sant'Arcangelo, Rosaria Briamonte.

Assessore Rosaria BRIAMONTE – Comune di Sant'Arcangelo: Buonasera. Sono l'Assessore Briamonte di Sant'Arcangelo, ringrazio innanzitutto il Sindaco di Policoro per l'invito e soprattutto per la convocazione di questo Consiglio Comunale straordinario. Esprimo da subito la mia più ferma e decisa contrarietà alla soppressione delle Commissioni ma vorrei sottolineare un'altra cosa, che secondo me forse sarebbe opportuno anche aggiungere a quest'atto di Consiglio che andiamo ad approvare stasera, di chiedere proprio l'annullamento di questo protocollo d'intesa, sottoscritto dall'Assessore Franconi con il direttore dell'INPS, perché nella delibera regionale che fu fatta il 27 giugno 2014, la 794, il Comune di Policoro e di Villa D'Agri erano inseriti. L'atto che ha sottoscritto la Franconi con il direttore dell'INPS il 7 ottobre 2014, ha escluso, non si sa per quale motivo Policoro e Villa D'Agri. Quindi semplicemente rispetto al mio Sindaco, siamo pienamente d'accordo su questa soppressione, sapete l'impegno che stiamo anche noi, nonostante non sia sede di INPS sia Sant'Arcangelo e quindi da parte di Villa D'Agri e Policoro, chiediamo, dovremmo (è un mio consiglio) aggiungere a quest'atto che andiamo a deliberare stasera, proprio l'annullamento di questo protocollo d'intesa. Questo è tutto. Buonasera.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Assessore. Cedo la parola all'Assessore Sassone del Comune di Pisticci.

Assessore Antonio SASSONE – Comune di Pisticci: Buonasera a tutti. Ringrazio l'Amministrazione di Policoro di aver invitato i Comuni interessati all'area programma. È inutile dirvi che noi ci associamo al vostro protocollo. Siamo contrari alla soppressione della Commissione medica. Io a questo proposito



volevo anche aggiungere qualcosa. È inutile dirvi che ho condiviso gli interventi che c'hanno preceduto. Una delle cose che la politica sicuramente non riesce più a fare in questa parte di territorio e credo che ha grandi responsabilità, è quella che non guarda allo sviluppo, perché in un area così interessante del metapontino, che non solo va attrezzata di tutta una serie di servizi di cui noi ne abbiamo bisogno. Quando dico responsabilità significa veramente non dare la possibilità a guardare, non abbiamo la possibilità di guardare un po' avanti. Un territorio come questo, che a livello agricolo rimane forse una delle eccellenze che abbiamo in Italia, che potremmo sicuramente pensare anche a quelli che sono dei miglioramenti a livello demografico, cioè il territorio che tende sempre ad impoverirsi, perché la gente per una serie di ragioni praticamente è quasi costretta a fare le valigie e andar fuori dalla Basilicata. Attraverso queste ulteriori soppressioni sicuramente non abbiamo sviluppo. Lo sviluppo che invece ci può essere e non faccio riferimento al petrolio ma faccio riferimento in particolar modo a quella che è il carattere naturale di questa terra, che è l'agricoltura e che è l'ambiente. Non possiamo puntare su progetti sicuramente più ambiziosi se solamente siamo capaci praticamente di dotarci di servizi, di strumenti nuovi e di strumenti moderni. Quindi è chiaro che io condivido quello che ha detto il Sindaco di Sant'Arcangelo, sopprimere significa limitare lo sviluppo. C'è sicuramente una regia che tende verso l'accorpamento dei servizi Matera e Potenza e questo a danno praticamente di una delle realtà geografiche più interessanti praticamente che abbiamo in Italia. Cioè non si può avere un'area bonificata e parlo della riforma fondiaria, di un'area dove praticamente si fa agricoltura di eccellenza, dove ci sono degli investimenti mirati al turismo e alla fine praticamente questo spopolamento, che di fatto avviene questo, non avendo servizi è chiaro che chi può vedere Policoro, Pisticci, altre realtà praticamente da condividere per quanto riguarda proprio una condizione di habitat dell'uomo. Oggi chi può fare liberamente una scelta, si sceglie una città dotata di servizi. Io credo che noi ci dobbiamo così intendere, dobbiamo unirvi per portare avanti una battaglia che ci vede praticamente compatti per il rinascimento di un'area vasta che ha necessità di guardare un po' avanti, di guardare praticamente allo sviluppo a 360 gradi. Io vi porto il saluto da parte del Sindaco del Comune di Pisticci, vi ringrazio per averci invitato e coinvolti e naturalmente ci associamo a quello che è il protocollo che il Consiglio Comunale di Policoro ha proposto. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Assessore. Cedo la parola all'Assessore del Comune di Rotondella, Laura Pastore. Prego.

Assessore Laura PASTORE – Comune di Rotondella: Buonasera a tutti. Io innanzitutto sono Laura Pastore, Assessore del Comune di Rotondella, vi porto i saluti del Sindaco perché è stato impegnato per un altro problema istituzionale. Ringrazio il Sindaco di Policoro perché c'ha invitato per l'approvazione di quest'ordine del giorno che è importante non soltanto per il Comune di Policoro ma io ritengo, essendo Assessore di un Comune piccolino e diciamo dell'entroterra, Rotondella, è fondamentale tenere questo tipo di servizio su Policoro perché si andrebbe a tagliare un servizio che non va ad incidere sui cittadini normali, già lì è un dramma, perché qui quando si parla di spending review si va a pensare subito ai cittadini. Quindi tagliare sulle fasce più deboli e quindi sui cittadini che vivono un territorio

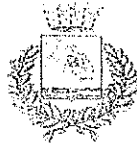
appieno. Ma qui andiamo a togliere un servizio a delle persone che già di per sé soffrono un disagio sociale, fisico e quindi di conseguenza anche ambientale. Quindi raggiungere Policoro come sede della Commissione medica, è più agevole rispetto al raggiungimento della stessa Commissione in un posto che sia più lontano e quindi bisogna affrontare un disagio maggiore, oltre al disagio già fisico che hanno queste persone. Quindi noi del Comune di Rotondella voteremo contro la soppressione di quest'ordine del giorno perché è un servizio che non riguarda solo Policoro ma soprattutto, non si parla solo dei cittadini di Policoro ma qui sono coinvolti anche cittadini di Colobraro, Val Sinni, Sant'Arcangelo, quindi dei paesi che già si per sé hanno dei disagi e quindi, niente, siamo grati di questo invito.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Assessore. Cedo la parola al Sindaco di Val Sinni, Gaetano Celano. Prego.

SINDACO COMUNE DI VAL SINNI – Gaetano CELANO: Buonasera a tutti. Anch'io ringrazio il Sindaco di Policoro e tutto il Consiglio Comunale che hanno organizzato questo incontro con tutti i Comuni dell'area, perché ovviamente bisogna sempre fare delle battaglie comune quando ci sono dei problemi che riguardano tutta quest'area vasta di cui spesso si parla. È vero che la spesa, la spending review va fatta, la spesa va razionalizzata, perché sappiamo benissimo che la crisi finanziaria ed economica che c'è in tutta la nazione e soprattutto in Basilicata, è molto alta, è molto elevata e quindi la spesa va razionalizzata, però non bisogna tagliare laddove ci sono le persone più deboli. Io dico sempre che sull'istruzione e sulla sanità non bisogna tagliare. Lì c'è bisogno di più intervento pubblico che possa dare proprio più supporto a queste classi più deboli. Io ovviamente sono contro la soppressione di questa Commissione e sottoscrivo appieno questo documento e l'ordine del giorno. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Sindaco. Cedo la parola al Consigliere del Comune di Scanzano, Antonio Ceruzzo, già Presidente del Consiglio.

Consigliere Antonio CERUZZO – Comune di Scanzano: Grazie Presidente. Intanto un ringraziamento va al Vice Sindaco, Enrico Bianco, perché ci siamo sentiti immediatamente su questa vicenda e abbiamo cercato di concordare e quindi di tenere un Consiglio Comunale qui a Policoro, aperto, che coinvolgesse tutti i Comuni dell'arco ionico, metapontino ma anche della zona della Val D'Agri, etc. Poi un altro ringraziamento voglio farlo qui all'Assessore al Comune di Sant'Arcangelo, Rosaria Briamonte, perché tramite lei siamo venuti a conoscenza di questo atto scellerato, perché di questo si tratta. Badate bene, il 27 giugno scorso la Giunta Regionale ha fatto una delibera per fare questi protocolli d'intesa tra Regione e la direzione regionale dell'INPS di Basilicata, però l'intento di quella delibera della Giunta Regionale, all'art. 3, se non erro, è inserita, sono confermati tutti i distretti della Commissione d'invalidità civile. Tutti i distretti (Potenza, Matera, Policoro, Villa D'Agri). Nel protocollo sottoscritto il 7/10, quando lo andiamo a leggere vengono cancellate le sedi di Villa D'Agri e Policoro, e qui ha ragione poi il Sindaco di Sant'Arcangelo, perché un Assessore è venuto da lontano, che non conosce il territorio, non conoscono le realtà di Basilicata, non conoscono dove si trovano i paesi. Pensate per un attimo, qui si ritorna indietro di quarant'anni. La gente che scende adiacente alla Val D'Agri (Gorgolioni, Stigliano, Cirigliano, la Sinnica, San Giorgio, Rotondella, Nuova Siri) portarsi



a Matera, che purtroppo è tutta gente che ha bisogno, perché chi si sottopone a Commissione di accertamento sanitario, è il vecchietto, è il disabile e tante altre persone che purtroppo hanno bisogno, pensate per un attimo portare una persona da San Giorgio, o da Colobraro, portarla a Matera nel periodo estivo con le Commissioni che vengono convocate per la maggior parte quasi sempre di pomeriggio, alle 14:00, 14:30, il che vuol dire partire da casa all'una, all'una e mezza per poi arrivare a Matera. Caro Fabiano ritorniamo indietro da 4 anni, ti ricordi le Commissioni all'INPS in via Ceppelluti a Matera? Una strada di 4 metri che non ci stanno manco i parcheggi. Quindi immaginare quanti disagi dovrebbero avere queste persone soggette a questi problemi. Poi io mi permetto pure di fare un'altra considerazione, Sindaco, questi che fanno poi? Con questo protocollo d'intesa cosa fanno? Ci sono delle direttive nazionali. Va bene. Per risparmiare i soldini, dicono loro. Lo dice pure Renzi, il Presidente nostro, poi stiamo a vedere se il risparmio c'è o se s'aggrava ancora di più la spesa. Bene, questi trasferiscono, io non ci voglio entrare, solo una considerazione, trasferiscono una materia strettamente sanitaria, le Commissioni sanitarie, fatte di medici, che sono le aziende sanitarie che gestiscono queste cose. L'INPS (Istituto Nazionale Provvidenza Sociale) eroga pensione, la cassa integrazione, ma secondo me, l'INPS avrà i medici per garantire questo servizio? Dare questo servizio a queste persone o dovrà necessariamente poi fare delle convenzioni esterne per prendere questi medici? Chi paga? Pagheremo sempre noi, secondo me, perché l'INPS non è dotata di una pianta organica di medici per poter fare tutte queste visite. Necessariamente dovrà ricorrere esternamente con delle convenzioni ad altri medici, mentre quelli dell'azienda sanitaria staranno così, faranno il lavoro che facevano. Scusate, queste considerazioni io volevo farle. Sono perfettamente d'accordo sull'ordine del giorno da approvare e farlo partire immediatamente, Segretario, perché dal giorno 1 la Commissione di Policoro è soppressa e quindi la gente di vedrà costretta ad andare a Matera e mi voglio augurare che non sia l'anticamera della soppressione della Commissione anche della sede dell'INPS. Stiamo con gli occhi aperti, vigiliamo, perché questi le cose le fanno passare alla chetichella maniera. Nessuno se ne accorge e poi è troppo tardi. Con me il mio Sindaco che vi saluta e vi ringrazia a tutti. Grazie. Buona serata.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Ferrara.

Consigliere Luigi FERRARA: Salve. Buonasera. Saluto tutti sia chi ci ascolta per radio che ci sta seguendo tramite la webcam. Naturalmente tutti i presenti nonché tutti gli amministratori delle varie città presenti questa sera. Io concordo in pieno tutti gli interventi che sono stati fatti fino in questo momento, in particolar modo quello fatto dal Vice Sindaco di Colobraro, quando dice perfettamente che ci stanno smembrando. Infatti in questa sede ci stiamo trovando ormai in più occasione a difenderci dagli attacchi. Io dico dagli attacchi, perché? Perché secondo me in molti si nascondono dietro la spending review. Si nascondono e la dimostrazione, la prova del nove di quello che stiamo dicendo qui in questa sede, ce l'ha data il Sindaco di Sant'Arcangelo, quando ci fa presente che nella propria città gli viene tolto l'ufficio delle entrate che praticamente era a costo zero. Quindi di che spending review parliamo? Io dico una cosa: qualcuno in ogni momento, in ogni occasione c'attacca. Sì, c'attaccano.



Questa è la realtà. Allora io dico, al di là di questa sera, l'ho ripetuto anche in altre occasioni, dobbiamo essere sempre uniti. Non ci dobbiamo chiamare Policoro in questo caso. In questo caso ci dobbiamo chiamare cittadini. Può essere populismo, fatela passare come volete, però è la realtà. Se siamo uniti qualcosa la otteniamo, altrimenti non andiamo da nessuna parte e dall'altro, purtroppo, ci conoscono come tante persone. Invece da stasera, lo dobbiamo dire a voce alta che a noi ci devono conoscere come il popolo, perché in questo caso noi stiamo rappresentando tutto il popolo sia del metapontino e in questo caso anche della Val D'Agri proprio anche grazie alla presenza del Sindaco di Sant'Arcangelo. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI:Grazie Consigliere Ferrara. Cedo la parola alla dott.ssa Tarsia dell'Associazione Cittadinanza Attiva.

Dott.ssa Maria Antonietta TARSIA – Associazione Cittadinanza Attiva: Buonasera e grazie per l'invito che avete fatto a cittadinanza attiva Tribunale del Malato. Grazie Sindaco, il Tribunale del Malato è qui presente stasera. È presente perché gli ammalati si rivolgono a noi e tranquillamente poi ci chiedono tante cose, come fare per prendere un ambulanza, come pagare un ambulanza, perché sapete che i pensionati, soprattutto, prendono pochissimi soldi di pensione e hanno anche difficoltà perciò a prendere un ambulanza, la vogliono gratis, perché poi quella che si paga di meno, l'altra che si paga di più, è un problema ogni volta. Andare a Matera significa andare in via Lucania, dove c'è la sede dell'INPS, c'è una strada affollatissima e non c'è nemmeno il modo di parcheggiare un ambulanza o una macchina. Allora il disabile veramente è nel totale caos. Si parla di territorio. A me fanno ridere tutti i politici, destra e sinistra. Quando facciamo i convegni parlano di territorio, bisogna aiutare il territorio, i servizi sul territorio, a che ci prendono in giro? Proprio ci prendono in giro avanti avanti. Io domenica scorsa ho visto l'Assessore Franconi, non è vero che non conosce il territorio, caro amico, lo conosce benissimo. Intanto glielo ho prescritto sul giornale io, innanzitutto. Seconda cosa, lo conosce perché ho detto: «*dottorressa, ma come è che hai escluso Villa D'Agri e Policoro, visto che a giugno era inserito?*», ho spiegato un attimo la situazione. Ha avuto la faccia tosta di dire: «*no signora, sono i medici che si spostano all'INPS e non l'INPS a Matera*» ma non c'è scritto sul protocollo. Il protocollo è chiaro. Io ho avuto modo anche, questo mi rivolgo al dott. Leone, di parlare con un dirigente dell'INPS, che mi dice che fino adesso loro non hanno pagato il canone perché hanno fatto dei lavori, perciò hanno computato il fitto, che da aprile stanno cercando al Comune di sapere quanto devono pagare per il fitto, perché diversamente loro se ne vanno. Allora prego, dott. Leone, a me così hanno riferito. Io riferisco quello che mi hanno detto. Comunque il cittadino, ragazzi, è un cosa vergognosa. Questo Consiglio Comunale bello, perché in realtà ci ribelliamo, però qui di cittadini ne vedo pochi. Come a solito i cittadini spariscono, vengono poi solo da noi a lamentarsi e questo mi dispiace proprio veramente, però non bisogna essere buoni e silenziosi. Voi fate quest'ordine del giorno, l'approvate e tutto il resto ma anche noi facciamo casini, a costo che c'andiamo ad incatenare davanti alla Regione Basilicata. La devono smettere questi politici, perché c'è una Legge la 502, che dice la consultazione dei cittadini. Questi signori qua fanno le Leggi senza nessuna consultazione. Noi abbiamo un patto di



consultazione con l'Assessore mai convocato. Il dott. Mattonaro ci convocava, questa qui niente. Ci ignorano. Siccome loro ci ignorano, noi faremo sentire la nostra voce con forza in tutte le maniere, perché di qua l'INPS con la Commissione invalidi civili non si sposterà. Tranquilli. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie dott.ssa Tarsia. Do atto al Consiglio che ci ha raggiunti telefonicamente il Sindaco del Comune di Tursi, l'avv. Labriola, il quale per improrogabili impegni professionali non può essere qui con noi. Tuttavia ha espresso piena solidarietà e sostegno all'iniziativa intrapresa dal Comune di Policoro, condividendone appieno l'ordine del giorno. Cedo la parola al Sindaco del Comune di Nova Siri.

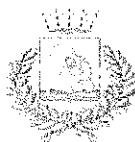
SINDACO COMUNE NOVA SIRI - Eugenio Lucio STIGLIANO: Signori, Consiglieri, Presidente, Sindaco, buonasera. Grazie per l'invito. Sono qui per portare la piena solidarietà di Nova Siri al Comune di Policoro. Io nei giorni scorsi ho fatto protocollare un duro, ho diramato un comunicato assai duro in difesa di ciò che noi vogliamo portare avanti questa sera, la mancata soppressione di un servizio fondamentale. Da amministratore da poco tempo del Comune di Nova Siri sono qua no per l'apologia del servizio di Policoro ma per fare la difesa di un servizio di un territorio. Tant'è vero che appoggio appieno gli interventi fatti prima dai colleghi del Comune di Val Sinni, dal Vice Sindaco di Colobraro, dal Sindaco del Comune di Sant'Arcangelo, perché tale è il bacino di utenza e tali siamo noi in una situazione, in un territorio che può, deve detenere questo servizio. Anche i dati demografici depongono a nostro favore e non ci si deve nascondere dietro la presunta spending review. L'idiozia di qualcosa che si muove soltanto sotto le sembianze di un taglio lineare, senza organicità, senza una motivazione economica. Cioè, non possiamo fare in modo da far perdere un servizio e di conseguenza la dignità di una classe di cittadini, perché io credo che di questo si sta parlando. Io credo che sia l'occasione per rimarcare questo, che è uno di quei momenti in cui la classe politica, i politici debbano capire che si debba fare un passo indietro di fronte al rispetto di una dignità di una fascia di popolazione profondamente disagiata. Quindi io do la mia piena, convinta, organica solidarietà al Comune di Policoro.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Sindaco. Cedo la parola al Consigliere Di Pierri che me l'ha chiesta.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti ovviamente, anche il mio personale benvenuto agli amici ospiti stasera che con la loro presenza naturalmente testimoniano l'affetto ma anche l'interesse quali amministratori è una vicenda che interessa tutti. Li ringrazio per questo. io voglio fare due annotazioni: la prima è di carattere generale che chiaramente mi vede assolutamente in piena condivisione con tutti. In termini generale non credo che ci sia nessuno di noi che sia contrario rispetto a quella che è l'iniziativa che è stata posta all'attenzione di questo Consiglio Comunale aperto. Credo che i rischi e le conseguenze di una spogliazione, che abbiamo tutti sott'occhio, chi più chi meno e quindi su questo non ci sia necessità di spendere una parola. Ma la prima annotazione su questo punto la voglio fare con riferimento ad un processo che ormai da qualche anno è in corso nella nostra Regione e che peraltro vede Matera capitale 2019 della cultura anche una sorta di oggetto



misterioso ad oggi, perché è vero che siamo tutti felici, tutti materani, possiamo dirlo ad alta voce, orgogliosi di esserlo, abbiamo festeggiato e continuo ad essere chiaramente entusiasti della vicenda che vede capitale Matera della cultura 2019, però attenzione anche ai rischi, con questo non voglio naturalmente essere uccello del malaugurio o farmi portatore di istanze che siano controcorrenti. Dico soltanto che in quest'occasione in cui siamo presenti un po' tutti, in quanto meno in rappresentanza i vari Comuni della fascia ionica, dell'entroterra, l'entroterra ionico, credo che dobbiamo essere tutti quanti consapevoli della necessità di condividere innanzitutto un concetto, che è quello di fare rete. Fare rete significa non lasciare che le cose vadano per i fatti loro ma probabilmente diventare barriera, scudo, cementificare la nostra amicizia, le nostre relazioni e dare atto probabilmente della esistenza sul territorio di un'entità, chiamiamola metapontina, del basso sinni, del materano, chiamiamola come vogliamo, un'entità che esiste, che siamo noi. Tutto questo perché? Perché i rischi connessi ad una manifestazione, chiamiamola così, Matera capitale della cultura 2019, sono quelli che probabilmente, per quanto la cultura sappiamo che è un bene di tutti, che è un bene fruibile da tutti, la cultura porta anche soldi, porta anche investimenti sul territorio, porta tanta opportunità sul territorio e credo che in questo senso sia interesse di tutti evitare che tutto ciò si riduca a Matera città. Ma Matera città è capoluogo di Provincia di un comprensorio che comprende anche la collina materana e l'arco ionico, cioè siamo noi e in questo probabilmente dovremmo iniziare a fare quadrato e far sentire la nostra voce, perché altrimenti il rischio che noi corriamo (mi riallaccio al tema di stasera) è quello di continuare ad assistere inermi ad un processo di spogliazione che parte dalla Camera di Commercio, attraversa l'INPS, i Tribunali, gli ospedali, per finire pure alla Commissione invalidi civili. Una spogliazione che impoverisce quotidianamente i nostri territori. È chiaro che dobbiamo fare barriera non occasionale, no stasera, una barriera permanente, un quadrato permanente rispetto a questo rischio concreto. Altro che capitale della cultura. Dobbiamo sopravvivere. Per far questo dobbiamo essere convinti delle battaglie che portiamo avanti ed è chiaro che quello dell'accentramento su Matera e della contestuale spogliazione del territorio, degli uffici, è un rischio che cominciamo, anzi che continuiamo a vivere sulla nostra pelle. Ecco perché siamo qui stasera, ecco perché dal punto di vista politico il mio ma credo anche il nostro no deciso alla soppressione, il sì a qualsiasi tipo di iniziativa che si contrapponga a questo tipo di violenza sul nostro territorio. Questi in termini politici e mi sta benissimo. Poi andiamo all'atto pratico. Io da un punto di vista pratico, vedete, sono un po' meno politico degli altri, nel senso che forse anche per un'ottica inevitabilmente professionale che m'induce a leggere gli atti dal punto di vista giuridico, cerco di capire qual è la soluzione. Qual è il problema e qual è la soluzione. Il problema qui è chiaro per tutti, c'è un protocollo d'intesa firmato ad ottobre che sopprime la Commissione invalidi civili qui a Policoro oltre che a Villa D'Agri. In questo il protocollo d'intesa, chiariamolo una volta per tutte, perché spesso si fa abuso di questo. Non è un atto giuridico. È un atto politico. Il protocollo d'intesa è un impegno che vincola due parti pubbliche ad un impegno politico eventuale, futuro, incerto, dilazionato nel tempo. Questa è una bozza di convenzione. È una cosa diversa. Quindi il protocollo d'intesa di per sé non ha efficacia vincolante. Una delibera che è di Giunta Regionale è un



atto giuridico che ha efficacia vincolante e vado al sodo. Poco fa tra i vari interventi che condivido decisamente tutti e lo dico con ferma convinzione, l'Assessore Briamonte (se ho capito bene) del Comune di Sant'Arcangelo, ha posto una questione, l'ha fatto incidentalmente ma io permetto di svilupparla e di sottoporla alla vostra attenzione. Sostanzialmente la questione si pone tecnicamente in questi termini: la Giunta Regionale di Basilicata con delibera 794 del 27 giugno 2014, decide di consentire che l'INPS si avvalga della facoltà, che la Regione si avvalga dalla facoltà prevista per Legge di delegare all'INPS le funzioni e dice: *«ben venga in Basilicata, le funzioni delle Commissioni di invalidi civili le deleghiamo all'INPS»*, va oltre. Nel far questo approva una bozza di convenzione, 27 giugno 2014 approva una bozza di convenzione al cui art. 3 si legge che a decorrere da quando sarà firmata la convenzione: *«le attività di accertamento sanitario, oggetto del presente protocollo d'intesa, si svolgeranno nei locali delle sedi provinciali e nelle agenzie territoriali INPS site in: Potenza via Pretoria; Matera via Ceppelluti; Melfi via Aldo Moro; Lagonegro via Colombo, Villa D'Agri via Pasquale Festa Campanile, Policoro Piazza Aldo Moro»*. Quindi l'atto ufficiale, l'atto regionale, l'atto che vincola gli Enti Pubblici è la delibera di Giunta Regionale 27 giugno 2014, n. 794, che approva il protocollo d'intesa che la Regione e l'INPS avrebbero dovuto sottoscrivere. Sta di fatto che, questo non è stato impugnato, è stato pubblicato nei termini di Legge, è Legge. Per noi in Regione Basilicata questo protocollo d'intesa è Legge. Che succede? Sconosciamo eventuali atti intermedi ma non credo che ce ne siano. Succede che il 7 ottobre 2014 questo protocollo d'intesa in effetti viene riproposto pari pari, permettetemi l'espressione, viene accolto dalle parti, per cui in Potenza, Regione Basilicata e INPS, stipulano il protocollo d'intesa che era stato approvato in allegato alla delibera di Giunta. Tutto completamente identico, tranne due righe, che sono quelle righe in cui c'era scritto che la Commissione doveva esserci oltre che a Lagonegro, a Melfi, a Potenza e a Matera, anche a Villa D'Agri e a Policoro. Non voglio mal pensare, una svista, un errore di battitura, un copia incolla, in genere tutti quanti addebitiamo al copia incolla gli errori. Io non voglio andare oltre, dico semplicemente che quello stesso protocollo d'intesa che avrebbe dovuto vincolarci, è stato effettivamente riproposto e scritto così come era, tranne che per quelle righe. Io me lo sono letto, chiacchierando con Montano che ho l'onore di avere occasionalmente qui stasera, poi lo rimando al suo posto, chiariamolo subito, anche nel suo interesse (questo lo dico a beneficio dei locali). Detto questo, io me lo sono andato a rileggere e il protocollo d'intesa è effettivamente quello, manca soltanto l'indicazione di Policoro e di Villa D'Agri, che peraltro le erano le ultime due nell'indicazione dei Comuni presso i quali avrebbero dovuto continuare ad operare le Commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile. Un errore, una svista, un errore un po' più voluto, io questo non lo so. Sinceramente non lo so e francamente non credo che ci debba interessare. Ciò che ci dovrebbe interessare, io avrei posto già diversamente la questione a questo punto, è sollecitare la Regione e l'INPS ad intervenire su questo punto. Cioè io anziché fare iniziative politiche, manifestazioni che pure collateralmente fanno bene e cementificano i nostri rapporti, domani mattina, no fra un mese, scriverei alla Regione e all'INPS e direi: *«avete uno strumento, prima che io faccia ricorso al TAR»* perché c'è una violazione palese, il TAR in 15 giorni di annulla il



provvedimento e ti rimette Policoro. Ci metterei la mano sul fuoco, anche se questa è un'affermazione che non si confà ad un professionista delle materie legali, però prima di arrivare a questo io dico: io scriverei alla Regione Basilicata e all'INPS e direi: scusate, con la delibera tot avete approvato, avete detto che anche a Policoro e a Villa D'Agri dovevano continuare ad esserci le Commissioni. Avete approvato a distanza di tre mesi il protocollo e sono spariti. Allora, avete uno strumento che si chiama autotutela che tutti quanti consociamo, che vi dà la possibilità di riparare senza danno alcuno all'errore. Fatelo immediatamente. Agite in autotutela. Domani mattina Sindaci, Consiglieri e Assessori, perché noi abbiamo dei termini ristrettissimi, perché in virtù di questo protocollo insano dal primo novembre questa la sopprimono. Pazzesco. Fuori Legge completamente. Darei un termine minimo affinché loro provvedono, c'andrei in delegazione, manderei una delegazione di tutti i Sindaci del comprensorio ionico, del basso sinì alla Regione a fare un tavolo concreto con la Presidenza della Giunta Regionale e con la Presidenza della direzione generale dell'INPS e dire: guardate, o modificate i protocolli in maniera tale da rendere conforme alla delibera, oppure noi da dopo domani mattina, andiamo al TAR per impugnarlo. Questo bisognerebbe fare e credo che il problema, credo di poter dire che si potrebbe seriamente risolverlo nel giro di pochi giorni. Chiaramente se tutto questo non dovesse avere ma è davvero poco auspicabile, perché non vedo motivi perché ciò non dovrebbe avvenire, se ciò non dovesse aver luogo per qualsiasi motivo, siamo sotto al cielo, è chiaro che a quel punto ben vengano tutte le iniziative di stampo politico, prettamente politico di protesta nelle quali far valere tutte le nostre ragioni di cittadini di una parte del territorio che è troppo spesso ed è da troppo tempo dimenticata. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere Di Pierri. Cedo la parola al Consigliere Fortunato.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Buonasera a tutti. Chiaramente anticipo, chiaramente, la nostra condivisione al documento e a tutti gli interventi che c'hanno preceduto. Chiaramente abbiamo fatto parlare prima gli ospiti perché mi sembrava opportuno. Vi ringraziamo della vostra presenza qui al Consiglio Comunale di Policoro e chiaramente voglio rappresentare come il fatto di fare comunità, di fare un incontro di questo tipo poi arrivi finalmente a trovare una soluzione, perché al di là dell'atto politico che condividiamo stasera tutti, penso che il confronto tra l'Assessore Briamonte e tutti i soggetti presenti c'hanno portato forse ad una soluzione al di là della politica, forse è una soluzione giuridica della vicenda. Infatti, tenuto conto che le domande presentate dall'1 novembre in poi verranno poi istruite presso queste eventuali Commissioni non più su Policoro per il territorio ma forse su Matera, forse ci sono i tempi giusti per poter bloccare questo tentativo messo in atto dalla Regione, non so se in maniera volontaria o per distrazione. La seconda chiaramente è ancora più grave. Chiaramente volevo porre la nostra attenzione sull'importanza dell'incontro di stasera, al di là del contenuto che penso che tutti noi condividiamo. Perché questo è un territorio che nelle politiche regionali spesso viene sottovalutato a livello di scelte di infrastrutture, a livello di scelte sociali e che chiaramente è un territorio che non merita tutto ciò, perché rappresenta forse la parte più vitale della Basilicata, la parte



più giovane della Basilicata e forse la parte più meritevole di attenzioni. Per quanto riguarda il Comune di Policoro è da anni che ormai assistiamo a dei tentativi che in alcuni casi purtroppo sono andati in porto, quali ad esempio l'eliminazione della sede distaccata della Camera di Commercio, che ha creato, penso, a tutti gli uffici, ai cittadini notevoli disagi che si vedono costretti a recarsi su Matera anche per una semplice attività alla Camera di Commercio; l'eliminazione del servizio che prima era presso il Comune di Policoro del catasto, per ottenere le visure catastali. Un altro problema che ha creato ai cittadini di Policoro, così come ai cittadini del comprensorio. Allora sono importanti questi incontri che io propongo sinceramente di farli periodicamente per quanto riguarda il territorio, perché sono il massimo esempio del concetto di fare comunità. Fare comunità che è un concetto che deve essere utilizzato da noi amministratori, dagli stessi cittadini proprio per tematiche importanti, soprattutto di natura ambientale che affrontiamo in questo territorio. Non ci dobbiamo dimenticare che al di là dei campanilismi dei mezzi di compensazione, questo territorio, le comunità limitrofe vivono un disagio relativo ad un problema ambientale, quale quello dell'ITREC, dello smaltimento dell'impianto ITREC. Quale occasione migliore, tipo riunioni di questo tipo, tra amministratori e cittadini per farci promotore di suggerimenti, istanze e quant'altro per affrontare questi problemi. Problemi quale, per esempio, quello degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dove questo territorio, quest'area a forte densità abitativa si vede costretta a conferire a prezzi determinati da Enti diversi, il suo prodotto ad impianti quale quello di Tricarico, quale quello di Salandra, con dei costi per i cittadini di trasporto, di smaltimento, che chiaramente richiedono da parte di più Comuni dell'area un'istanza comune per farsi promotore proprio per individuare delocalizzazioni più vicine, a risparmio dei costi, soprattutto tenuto conto dei nuovi criteri di TARES sulla suddivisione della spesa che va direttamente a carico dei cittadini. Problemi quali dal lato giuridico, per esempio, la soppressione del Giudice di Pace del Comune di Rotondella, cui questo comprensorio fa parte. Non so se il Comune di Rotondella sia riuscito a bloccare la questione e di questo chiaramente ci dispiace ma alla luce della soppressione che è avvenuta del Giudice di Pace di Rotondella e dell'ufficio del Giudice di Pace di Rotondella, che vede i Comuni del basso sin qui rivolgere le loro istanze direttamente al Giudice di Pace di Matera, il Comune di Policoro, al di là dei campanilismi e il Comune di Nova Siri, devono farsi promotori, alla luce e preso atto, mi dice l'Assessore del Comune di Rotondella che non siete riusciti a bloccare la chiusura, deve chiaramente il Comune di Policoro immediatamente, insieme agli altri Comuni della zona farsi promotore di un'istanza per ottenere una sezione distaccata del Giudice di Pace di Matera nell'area metapontina. Cioè ci sono Comuni come Scanzano, Policoro, Nova Siri, che hanno un'utenza molto più elevata rispetto ad altri Giudici di Pace. Allora non dico di individuare una nuova sede del Giudice di Pace ma perlomeno praticamente individuare l'ipotesi di una sezione distaccata. Dall'attivo queste riunioni possono essere utili proprio per individuare ipotesi attive. Nel senso che, di fronte a scelte che subiamo supinamente, tipo quello sullo stato del Decreto Sblocca Italia, dove dobbiamo solo, purtroppo, prendere atto, ormai da 15 anni lo facciamo, che le decisioni in materia estrattiva vengono presi da luoghi diversi e senza coinvolgere le comunità, un territorio come quello di Policoro, Nova Siri,



il basso sinini, il metapontino in generale, si deve fare promotore per l'ottenimento nella zona di istituzione di scuole di formazione per le persone che potrebbero lavorare, utilizzare la materia prima che si va ad estrarre. Cioè non si può assistere per ulteriori 15 anni, dopo che l'abbiamo fatto già per i precedenti 15, a sfruttamento del nostro territorio da parte di società estere o comunque non della zona, che addirittura utilizzano personale non specializzato, perché noi non siamo specializzati, prendendolo dal resto del mondo. Noi alla fine ci vediamo estrarre, depauperare il nostro territorio e assistere supinamente a queste situazioni. Quindi proprio nell'ottica prospettata anche per Matera 2019, dal Consigliere Di Pierri, invito praticamente tutti i territori della zona a fare comunità ad incontri periodici, al di là di quelli istituzionali, area programma e quant'altro, dove si possono coinvolgere associazioni, cittadini, per tutelare gli interessi di una comunità continuamente violentata. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere Fortunato. Prego. Sì, ha facoltà. Prego. Ci dice il suo nome? Siccome ci ascoltano anche per radio, se può parlare al microfono, ci fa una gentilezza. Grazie.

Sig. _____: Io sono un cittadino che vive a Colobraro, il Vice Sindaco mi ha invitato, sono venuto volentieri, perché quando si parla di queste cose noi cittadini siamo impegnati tutti i giorni dalla mattina alla sera. Noi viviamo in una Regione che incominciamo a non sentire più nostra ma viviamo in Europa. Io non mi sento quasi più europeo. Cioè parliamo di civiltà, parliamo di sentirci europei, però penso che dobbiamo prendere la barchetta al contrario, andare da questa Europa andarcene in Africa, perché quello è il posto ci meritiamo noi per i servizi che ci date, per i servizi che ci danno. I nostri paesi sono letteralmente esiliati, allontanati da ogni forma di assistenza, ogni forma di civiltà. Mia figlia l'altro giorno per andare a Potenza per andare all'Università della Basilicata è partita la mattina e si è ritirata la sera, per dirvi qual è la mobilità in questa Regione. Che parliamo adesso? Oggi parliamo delle fasce più disagiate, parliamo. Parliamo di quei cittadini che vivono questa Regione, che fanno fatica a vivere ma figurati come si devono sentire quando si devono trasferire da un luogo all'altro. Questi signori che decidono, che prendono queste decisioni che noi votiamo (ho votato pure io) ma si rendono conto di quali problemi parliamo? MA ci rendiamo conto che noi per muoverci dai nostri paesi fra poco ci vuole forse l'elicottero, che non avremo mai, perché noi non ce l'abbiamo l'elicottero. Le nostre strade sono fatiscenti, sono sparite le strade provinciali. Si vota alla Provincia. L'unico cambiamento che abbiamo visto noi cittadini è che c'avete tolto anche il diritto di votare alla Provincia. La Provincia è rimasta. Ma qual è il miglioramento mio, cittadino che vivo a Colobraro? Io mi aspettavo che questa Regione mi facilitava l'esistenza a Colobraro, e come a Colobraro a Sant'Arcangelo, a quello e a quell'altro Comune. Ma dove viviamo noi! Basta, ho detto quello che dovevo dire.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie. Vi sono altri interventi? Prego Assessore Bianco.

Assessore Enrico BIANCO: A conclusione e per sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione di quest'ordine del giorno. Innanzitutto voglio ringraziare l'Assessore Briamonte che per primo ha posto la questione in maniera davvero veloce rispetto all'adozione del protocollo che risale al 7 ottobre e il 9



ottobre ha comunicato l'intendimento contenuto all'interno del protocollo d'intesa. Ringrazio anche il Presidente del Consiglio di Scanzano, Celuzzo, che ha proposto per primo e già il 9, lo svolgimento di un Consiglio Comunale aperto. In realtà, rispetto a quello che si è detto dal punto di vista più tecnico diciamo, condividendo tutti gli interventi sull'opportunità di mantenere le sedi INPS, di mantenere le sedi delle Commissioni invalidi a Policoro e a Villa D'Agri, in realtà nell'ordine del giorno che andiamo ad adottare, cioè nella premessa, considerata, vado a leggere testualmente, anche rispetto a quello che diceva il Consigliere Di Pierri che è assolutamente condivisibile, nel considerato dell'ordine del giorno c'è scritto che a seguito della sottoscrizione del protocollo sperimentale d'intesa tra la Regione Basilicata e l'INPS direzione Regione Basilicata, risultano implicitamente soppresse le Commissioni medico operanti nei Comune di Policoro e Marsicovetere, Villa D'Agri, che non risulta essere stato adottato alcun atto formale relativo alla soppressione delle sopraindicate sedi e che pertanto appare discutibile la predetta soppressione tramite un protocollo sperimentale d'intesa che ha quel valore là, è un atto di carattere politico che impegna le parti a successivi atti amministrativi. In verità a monte di quest'atto c'è una delibera di Giunta che va in direzione opposta, cioè che mantiene le sedi delle Commissioni invalidi a Policoro e a Villa D'Agri, per è discutibile anche dal punto di vista giuridico un atto di senso contrario. È accaduto che il soggetto che è stato impegnato politicamente a sottoscrivere il protocollo, semplicemente non si è attenuto al contenuto della delibera adottata dalla Giunta, e se c'è stata un'espressione di volontà politica, anche giuridica, attraverso la delibera di giugno che ha approvato il protocollo, la bozza del protocollo d'intesa che sarebbe poi stato successivamente sottoscritto, è accaduto che sono venuti a mancare, nelle more di questi due atti, le sedi per le Commissioni di invalidità civile di Policoro e di Villa D'Agri. Per cui nella delibera che andiamo ad adottare oltre ad esprimere, per le ragioni di carattere generale che si sono dette ampiamente questa sera, per una miopia di carattere geografico, per la valenza che queste Commissioni hanno per i cittadini bisognosi e fasce deboli della popolazione, dal punto di vista più tecnico s'impegna comunque il Sindaco ad assumere, insieme anche alle altre Amministrazioni, le iniziative di carattere politico che io ritengo possa essere assunte individualmente e questa sera abbiamo qui una platea di Sindaci che sono ampiamente rappresentativi di un territorio importante della nostra Regione, oltre che del matapontino, c'è il Sindaco di Sant'Arcangelo in rappresentanza di un'area che ha una sua valenza, che è vero che il Sindaco dice che non si vuole parlare di petrolio, però quello è un territorio che paga un prezzo altissimo, ha un interesse di carattere generale e ha diritto di essere rispettato anche attraverso queste attenzioni da parte della Regione Basilicata, così come pure questo territorio, con la presenza, paga un prezzo alto. Ha gli interessi di carattere generale del nostro paese, non può essere maltrattato in questi termini ma anche vorrei dire dal punto di vista dell'eleganza e comunicare anche prima di adottare queste decisioni che c'è questo intendimento, perché noi l'abbiamo scoperto occasionalmente grazie all'iniziativa dell'Assessore Briamonte del Comune di Sant'Arcangelo. Comunque, nel deliberato che andiamo ad adottare, si fa riferimento anche ad iniziative in sede amministrativa o in sede giudiziaria al fine di evitare che questo protocollo d'intesa trovi attuazione nei termini dei quali abbiamo discusso.

Quindi a conclusione, ringraziando tutti gli amministratori che sono intervenuti, invito il Consiglio Comunale di Policoro ad adottare questo deliberato. Penso che sia, rispetto a quello che diceva l'Assessore Briamonte, sia implicitamente contenuto nell'ordine del giorno anche questo aspetto di carattere giuridico rispetto alla possibilità di far valere in quelle sedi la illegittimità del provvedimento o del protocollo che è stato adottato. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Assessore Bianco. Cedo la parola al Sindaco di Policoro per le conclusioni.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Allora io ringrazio nuovamente tutti i Sindaci e i rappresentanti dei vari territori che sono venuti stasera a Policoro per parlare di questo tema di notevole importanza sociale. Ringrazio la signora Tarsia di cittadinanza attiva che come al solito con le sue spigolosità è comunque una persona che serve anche da pungolo all'Amministrazione, perché le persone spigolose bisogna ogni tanto sapersele pigliare chi amministra un territorio, bisogna sapersele pigliare e farne tesoro. Quindi io ringrazio la signora Tarsia per le sue puntuali rimbrottate. A proposito dell'INPS io dirò quella che è la verità, n'è testimone il Segretario, è venuto il Presidente, il direttore provinciale dell'INPS a chiedermi la sede gratis, come al solito le spese se le devono pagare sempre i Comuni. Il Segretario Generale mi ha detto che la sede gratis i Comuni non la possono dare, assolutamente. Questo è il tema. Dobbiamo stabilire un quantum da far pagare, perché la sede, cara signora Tarsia, il Comune non gliela può dare, altrimenti la Corte dei Conti la farà pagare al Sindaco di tasca sua. Io non sono un avvocato famoso come Di Pierri, io sono un povero medico di Provincia. Ci sono state belle parole. Noi la politica di territorio la stiamo facendo da quando ci siamo insediati, perché stiamo cercando, alcune volte anche in contrapposizione quando si è trattato dell'ospedale, in contrapposizione con l'amico amministratore di Pisticci ma non in una contrapposizione di fatto, di sostanza, perché noi chiedevamo la dialisi, se a Tinchì ci sono persone che possono fare tranquillamente la dialisi a Tinchì, che non hanno multi patologie, però per i soggetti multi patologici noi chiedevamo un'assistenza migliore dove c'è una rianimazione ed è previsto. Questa battaglia ci ha premiato, questa battaglia di territorio, ci ha premiati perché il Presidente Pittella è stato sensibile da questo punto di vista, dopo che gli ho scritto una lettera bellissima, è stato molto sensibile a questo tema e ci ha concesso. Anche qui la battaglia di territorio che abbiamo fatto con l'ospedale, grazie a tutti i Sindaci e agli amministratori che c'hanno aiutato, abbiamo ripreso in mano la questione dell'ospedale, perché l'ospedale di Policoro ne esce al momento arricchito con 4 posti di dialisi, il Presidente me ne disse 6, 6 posti di dialisi, un reparto di otorino e un reparto di urologia. Quindi quando le battaglie si fanno assieme i risultati si vedono sempre, perché sono battaglie di territorio non sono battaglie di campanile. Non devono mai essere battaglie di campanile ma devono essere battaglie di territorio. Quindi noi stasera, io sono ottimista perché non sempre ma alcune volte il principe del buonsenso ci porta, porta a capire a chi decide che forse stavolta hanno fatto una piccola gaffe, una piccola grande gaffe, perché secondo me non se ne sono proprio resi conto di quello che stavano facendo, un po' per la mancanza di conoscenza del territorio. Io penso che un errore così grossolano, troppo grossolano e troppo grave. Per cui con quest'ordine del giorno li andiamo a pizzicare e dire: *«guardate, rimettete le cose al posto altrimenti il territorio saprà trovare le giuste misure»*. Grazie ancora a tutti. Buonasera.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie. Ringrazio il Sindaco del Comune di Policoro e invito tutti i presenti a non lasciare l'aula perché adesso ci accingiamo, chiusa la discussione, all'approvazione dell'ordine del giorno. Pertanto invito i Consiglieri del Consiglio Comunale del Comune di Policoro a procedere alla votazione per l'approvazione

dell'ordine del giorno per alzata di mano. Quindi chi è favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno alzi la mano.

[Nel corso del dibattito è entrato in aula il Consigliere R. Carrera e sono usciti i Consiglieri Sollazzo D. e F. Montesano. Presenti n. 11]

Si procede alla votazione, per alzata di mano, dell'approvazione dell'ordine del giorno.

FAVOREVOLI: N. 11:-

CONTRARI: Nessuno

ASTENUTI: Nessuno

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: Confermo l'approvazione all'unanimità. Nel frattempo si è assentato comunque il Consigliere Montesano. Siamo 11 attualmente.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Quindi all'unanimità il Consiglio approva. Chiedo adesso al Consiglio di pronunciarsi, di votare sull'immediata esecutività dell'ordine del giorno. Prego, chi è favorevole?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per la immediata esecutività, dell'approvazione dell'ordine del giorno.

FAVOREVOLI: N. 11

CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Porsia?

Consigliere Angelo PORSIA: Stesso risultato, all'unanimità. 11 presenti.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Quindi il Consiglio Comunale all'unanimità approva. Ringrazio tutti i presenti e buonasera.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 19:45.-



CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA



C.A.P. 75025 - piazza A. Moro, 1
Telefono 0835 9019111 - Fax 0835 972114 - Partita IVA 00111210779
www.policoro.gov.it protocollo@pec.policoro.gov.it

Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 22.10.2014.

Letto e sottoscritto.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale
- Avv. Daniele Luigi SANASI -



Il Segretario Generale
Dott. Alfonso MARRAZZO

Il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Pretorio on-line in data 10 FEB. 2015

al n. 315 (R. Pubb.) e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al
25 FEB. 2015.

Dalla Residenza Municipale, addì 10 FEB. 2015



Il Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Fiorenzano